

relazione
semestrale al
30 giugno 2009

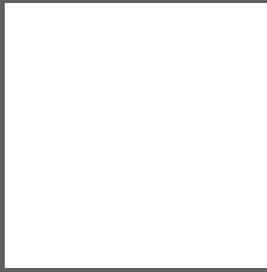
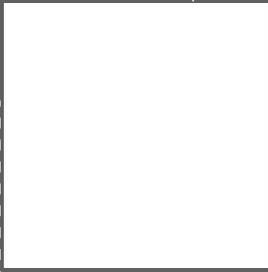






indice

RELAZIONE SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
Organi sociali	7
Struttura del Gruppo	8
Il Gruppo Biesse	9
I marchi del Gruppo	11
Il mercato	17
Gli eventi	18
Le persone	22
I clienti	23
La relazione sull'andamento della gestione	24
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime	29
Rapporti con altre parti correlate	29
Eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre e prospettive per fine anno	29
Altre informazioni	29
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2009	31
Conto economico consolidato	32
Prospetto di conto economico complessivo	33
Stato patrimoniale consolidato	33
Rendiconto finanziario consolidato	35
Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto	36
NOTE ILLUSTRATIVE AL 30 GIUGNO 2009	39
Note illustrative	40
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	52
Relazione della società di revisione al 30/06/2009	53



Relazione sull'andamento della gestione

organi sociali



Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministrazione delegato	<i>Roberto Selci</i>
Amministratore delegato ¹	<i>Giancarlo Selci</i>
Consigliere	<i>Alessandra Parpajola</i>
Consigliere	<i>Stefano Porcellini</i>
Consigliere indipendente	<i>Leone Sibani</i>
Consigliere indipendente	<i>Giampaolo Garattoni</i>
Consigliere indipendente	<i>Salvatore Giordano</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Giovanni Ciurlo</i>
Sindaco effettivo	<i>Adriano Franzoni</i>
Sindaco effettivo	<i>Claudio Sanchioni</i>
Sindaco Supplente	<i>Daniela Gabucci</i>
Sindaco Supplente	<i>Cristina Amadori</i>

Comitato per il Controllo Interno Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

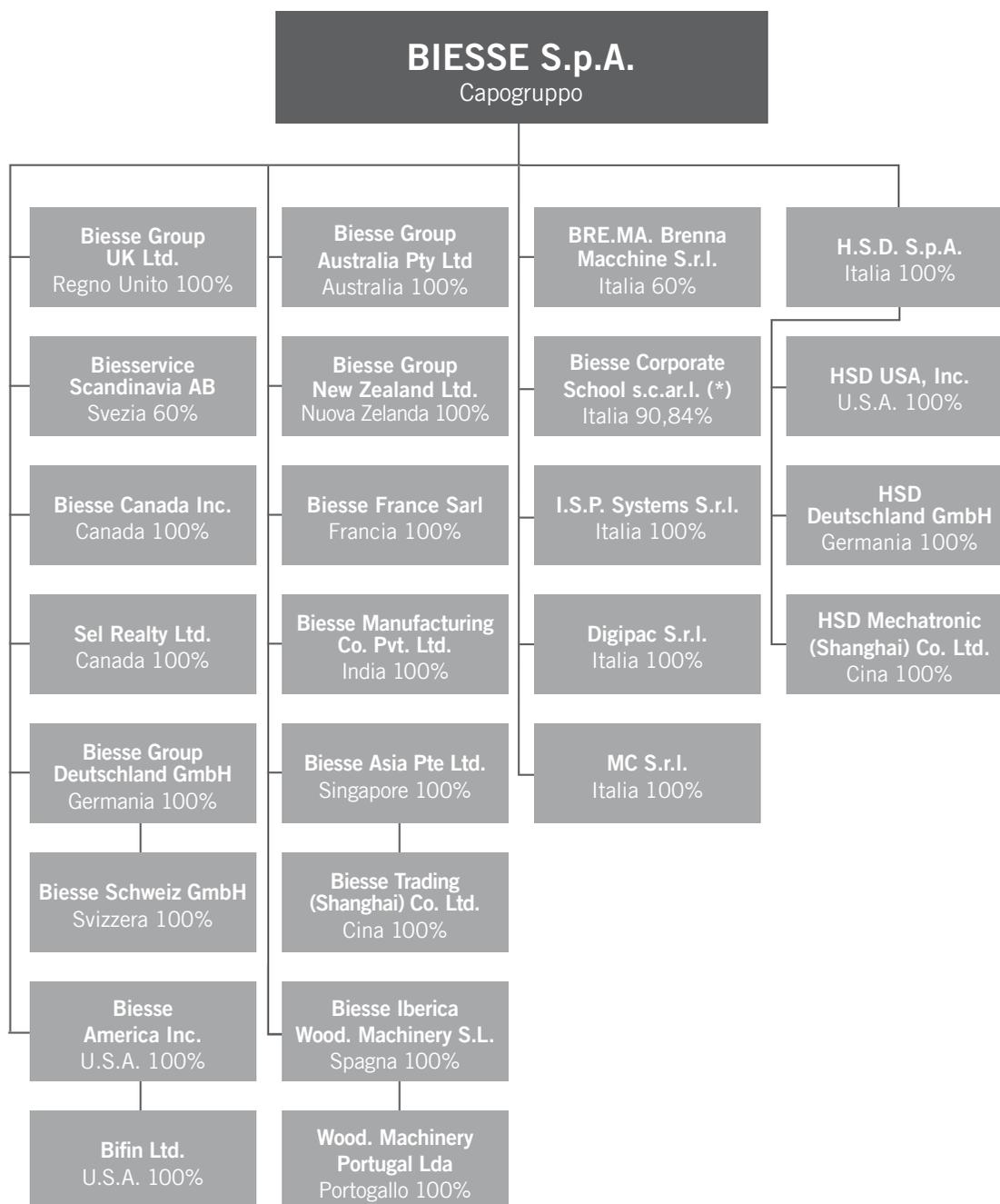
Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano
Cristian Berardi
Elena Grassetti

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ Con delega esclusiva all'indirizzo strategico del Gruppo

la struttura del gruppo



* Società consortile di servizi, la cui partecipazione è detenuta direttamente per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%

il gruppo biesse

Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento si è modificata per l'inclusione della società Biesse Schweiz GmbH, attiva dal gennaio 2009 come *subsidiary* di Biesse Deutschland per la commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine del Gruppo in Svizzera.

Inoltre nel mese di maggio, Biesse S.p.A. ha conseguito il controllo totalitario delle società MC S.r.l. e Digipac S.r.l. (in precedenza controllate al 51% e al 55% rispettivamente). Nel caso di MC S.r.l., Biesse S.p.A. ha rilevato le quote di minoranza, consegnando in permuta n. 225.000 azioni Biesse S.p.A., già detenute in portafoglio.

L'operazione è volta ad una più forte integrazione di MC nel Gruppo, con il preciso obiettivo di raccogliere le fortissime sinergie potenziali con HSD SpA, in particolare per quanto attiene l'ambito commerciale – distributivo, con il fine ultimo di incrementarne il fatturato al di fuori del perimetro di Gruppo, grazie, appunto, alla regia di HSD SpA stessa che ha già raccolto nel recente passato notevoli successi commerciali nella vendita a terzi di componentistica.

Per quanto riguarda Digipac S.r.l., la capogruppo ha provveduto a ripianare la perdita 2008 e a ricostituire il capitale sociale sia per la propria quota di competenza, sia per la quota riferibile ai soci di minoranza, avendo questi ultimi rinunciato al diritto di opzione loro spettante.

Si segnala infine che in data 20 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione di HSD S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società MC s.r.l., entrambe controllate da Biesse S.p.A. Inoltre in data 12 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della società ISP Systems s.r.l. Entrambe le operazioni nascono da esigenze di razionalizzazione aziendale e di integrazione del processo produttivo.

La possibilità di unificazione e standardizzazione dell'intero processo produttivo, consentirà una razionalizzazione dello sfruttamento organizzativo del gruppo societario, nonché delle risorse umane e tecniche impiegate nei processi produttivi con una conseguente migliore ripartizione dei costi fissi. Le sinergie che le fusioni permetteranno di realizzare in termini produttivi, infatti, consentiranno di eliminare le duplicazioni di servizi comuni con concreti risparmi in termini di costi fissi, generando notevoli economie di scala.



Il **Gruppo Biesse**, con *headquarter* a Pesaro, ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, vetro e pietra. L'attività produttiva è concentrata in Italia e in India. La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo composta da 30 filiali e uffici, sia attraverso una selezionata rete di 300 importatori, distributori ed agenti.

Il Gruppo è composto da tre principali divisioni di business altamente specializzate nel proprio settore:

- Biesse Wood Division
- Intermac Glass & Stone Division
- HSD Mechatronic Division

Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.

i marchi

BIESSE

Presenta la gamma completa delle macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi. Tante soluzioni per incrementare la produttività, l'affidabilità e la qualità di lavorazione a misura di cliente.



BIESSEEDGE

Produce bordatrici e squadrabordatrici per l'industria del mobile. Nel costante impegno di soddisfare al massimo le aspettative dei clienti più esigenti, BiesseEdge garantisce soluzioni di lavorazione veloci, flessibili e di alta precisione.



BIESSESAND

Progetta e realizza calibratrici e levigatrici automatiche destinate alla media e grande impresa del settore del legno, in grado di effettuare lavorazioni continuative con la massima affidabilità e garantendo risultati di ottima qualità su qualsiasi tipo di manufatto.



BIESSEARTECH

Propone una gamma completa di soluzioni Easy Tech specializzata nella produzione di macchine per la lavorazione del legno, destinate principalmente a piccole e medie imprese. Soluzioni all'avanguardia quindi, ma di semplice utilizzo. Mantenendo inalterati gli standard qualitativi della tecnologia Biesse, la nuova linea BiesseArtech offre un supporto tecnico e logistico personalizzato, alti livelli di prestazione ed affidabilità. La gamma comprende: bordatrici monolaterali automatiche e manuali; macchine rifilatrici, foratrici e fora-inseritrici manuali; calibratrici e levigatrici; sezionatrici a controllo numerico; centri di lavoro per la fresatura e foratura ed infine strettoi.



COMIL

Produce macchine e sistemi per la foratura e l'inserimento del mobile per le aziende che offrono al mercato un prodotto personalizzabile, attente al *lead time* e alla riduzione del magazzino dei semilavorati. Inoltre, Comil offre macchine e impianti per l'assemblaggio di mobili ed ante e per l'imballaggio con film termoretraibile.



RBO

Presenta sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile. La caratteristica principale del prodotto Rbo è l'elevata capacità maturata nel trovare la soluzione più adatta alle richieste specifiche dei singoli clienti senza rinunciare all'affidabilità di un prodotto ad elevata ingegnerizzazione.



SELCO

E' il marchio di Biesse Wood Division che produce e commercializza centri di sezionatura ad una linea di taglio, impianti angolari e celle di sezionatura integrate con magazzini di carico e sistemi di scarico automatici.



Bre.Ma.

E' specializzata nella produzione di centri di lavoro a controllo numerico per foratura, fresatura, pantografatura ed inserimento di ferramenta. Tutti gli impianti Bre.Ma. permettono di eseguire sequenzialmente la lavorazione di pannelli di diverse dimensioni senza alcun intervento di set up manuale. La gestione di linee personalizzate consente di soddisfare le specifiche esigenze del cliente.



BIESSE S Y S T E M S

Offre ai propri clienti progettazione, consulenza di linee di produzione integrate e soluzioni chiavi in mano per le grandi industrie del mobile, tra cui linee di foratura ed inserimento integrate.



INTERMAC

Leader mondiale nel segmento dei centri multifunzione per la lavorazione del vetro piano, Intermac ha rivoluzionato gli standard tecnologici di questo settore fin dalla presentazione della sua prima linea di macchine. Completa la sua proposta con una linea di macchinari e sistemi per il taglio del vetro monolitico e laminato. Intermac occupa una posizione di primo piano anche nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale e sintetica con una gamma completa di centri di lavoro multifunzione.



BUSETTI

Marchio di riferimento nel segmento delle molatrici bilaterali per il vetro piano, dispone di una gamma completa di soluzioni per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. La lunga esperienza e la profonda conoscenza delle esigenze del mercato permettono di sviluppare soluzioni in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei clienti. Completa la sua offerta con una gamma di foratrici verticali ed orizzontali.



diamut

Gamma completa di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra. I prodotti Diamut possono essere impiegati su tutte le macchine presenti sul mercato garantendo sempre la massima qualità del risultato finale.



HSD

MECHATRONIC
DIVISION

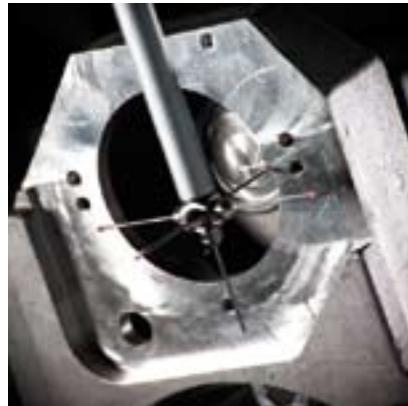
La divisione Meccatronica progetta e realizza componenti meccanici ed elettronici per le macchine ed i sistemi internamente ed esternamente al Gruppo. Meccatronica significa integrazione tra macchina ed elettronica, al quale HSD fornisce prodotti altamente sofisticati, di grande precisione ed affidabilità.

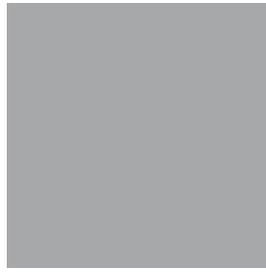
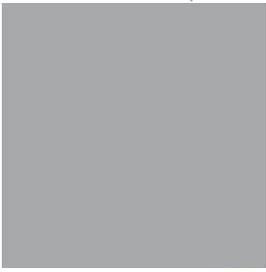


COSMEC

Costruzioni Meccaniche
di Precisione

Completano la struttura del Gruppo l'unità produttiva Cosmec, che realizza componenti meccanici speciali di alta precisione. Garantendo così il perfetto controllo e l'assoluta qualità del processo fin dall'inizio del ciclo di vita del prodotto.





il mercato

Il contesto economico generale

Come universalmente noto, questo primo semestre 2009 si è consumato nel pieno della più violenta manifestazione di crisi sistemica dal dopoguerra. L'impatto della recessione è stato particolarmente significativo per i settori più ciclici, quale il settore manifatturiero, ed ancor più lo è stato nel segmento dei beni strumentali dove la domanda è diretta funzione del clima di fiducia e della reperibilità delle fonti di finanziamento, reperibilità soggetta all'impatto del conclamato fenomeno del *credit crunch*. Nei giorni in cui questa relazione viene redatta sono da più fonti registrate indicazioni che la recessione mondiale si sta attenuando; l'esigenza di ricostituire le scorte ha dato un primo impulso all'attività produttiva. La caduta del Pil in area OCSE (-8,3%) e del commercio internazionale (-30%) si era approfondita nel primo trimestre 2009, ma la produzione industriale ed altri parametri anticipatori dell'attività economica segnano un rallentamento della flessione nel secondo trimestre; migliorano in particolare l'attività ed i flussi commerciali delle economie dell'Asia.

Il FMI stima che nella media dell'anno in corso la riduzione dell'attività economica globale potrebbe mantenersi entro il livello del -1,5% (comunque il peggior risultato dal dopoguerra); il Pil mondiale tornerebbe ad espandersi nel 2010, del 2,5%.

Questi segnali sono incoraggianti, ma restano incerte la cadenza temporale e la forza della ripresa, mentre non si può tecnicamente escludere che le ricadute della recessione sul mercato del lavoro possano ancora ripercuotersi in misura significativa sulla domanda, con un pericoloso "avvitamento".

Le politiche economiche, dispiegando pienamente la loro azione nei prossimi mesi, potranno sostenere la ripresa, ma le strategie di uscita dai regimi eccezionali di politica monetaria e fiscale di questi mesi andranno a limitare il potenziale dei tassi crescita futuri.

Il settore di riferimento

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, nel comunicato stampa dello scorso 28 luglio <il difficile periodo che il settore delle macchine per la lavorazione del legno sta attraversando è purtroppo pienamente

confermato dai dati congiunturali relativi al secondo trimestre 2009>.

Nel periodo aprile-giugno 2009, - prosegue Acimall -, <si registra un calo degli ordini del 53,8% rispetto all'analogo trimestre 2008; a questo dato concorrono la diminuzione degli ordini dall'estero, pari al -58,5%, e la domanda nazionale che segna un cedimento del 35,6%>.

Nel periodo in esame i prezzi hanno registrato un lieve calo (-0,1%), mentre gli intervistati indicano in 1,2 i mesi di produzione assicurata al termine del secondo trimestre 2009.

Il dato dell'ingresso ordini del secondo trimestre 2009 rilevato da UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, ha segnato un calo del 63,1% rispetto allo stesso periodo del 2008. Il valore assoluto dell'indice di riferimento risulta pari a 47,9 (base 2005=100); occorre 'tornare' indietro di 26 anni per avere un risultato peggiore dell'attuale.

Il report mensile ordini/fatturato dalla tedesca VDMA sul sub-segno "Holzbearbeitungsmaschinen" (macchine per la lavorazione del legno) nel secondo trimestre 2009 segna un pesante -63% di ingresso ordini cumulato (ma, -41% nel singolo mese di giugno 2009, "miglior" mese dell'anno) e un -58% sul fatturato cumulato (-57% nel mese di giugno 2009), esaurito il preesistente sostegno del backlog.

Biesse ha effettivamente registrato, tra maggio 2009 ed oggi, una rivitalizzazione dell'attività commerciale in buona parte delle aree geografiche (con la sola eccezione, al momento, di USA, Russia e, nella Comunità Europea, della Spagna), ma non pare realistico attendersi un sensibile impatto già sul fatturato del secondo semestre 2009.

In termini di ingresso ordini, dunque, la fase acuta della crisi pare essere alle spalle, con un esercizio 2010 che beneficerà più sensibilmente del ricostruendo clima di fiducia e dell'attuazione delle politiche economiche espansive. In Biesse, il combinato degli effetti economici derivanti dalla ristrutturazione dei costi aziendali e dal ritorno alla crescita dei volumi, sposta quindi al 2010 il traguardo di un bilancio in equilibrio a livello di margine operativo.

Anche gli effetti attesi sul mercato domestico dal Decreto Anti-crisi (c.d. Tremonti ter), confermano il medesimo scenario: maggior attività commerciale già dal secondo semestre dell'esercizio 2009, ma concreti effetti economici solo nel 2010.

gli eventi

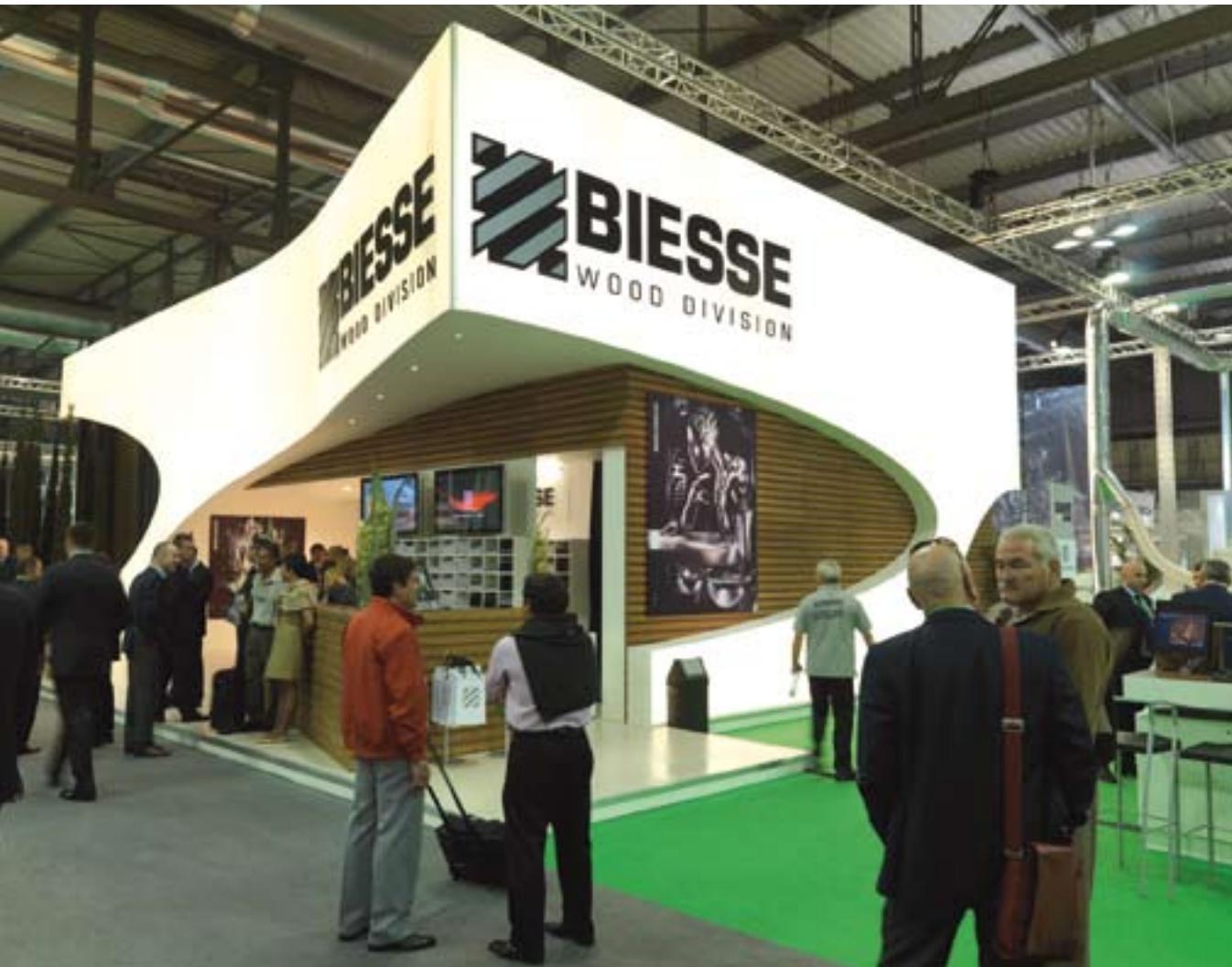


bieesse
inside

Il BIESSEiNSIDE è l'iniziativa promossa dalla Biesse Wood Division per "aprire" le proprie porte sul mondo delle tecnologie e dei processi per la lavorazione del legno a clienti e operatori del settore provenienti da tutto il mondo e stabilire così un contatto diretto con il mercato, mostrando dal vivo le potenzialità del Gruppo, le innovazioni di prodotto e di processo, prime tra tutte il nuovo modello Kaizen: un processo di razionalizzazione e rinnovamento avviato all'interno di BIESSE e finalizzato alla trasformazione dell'azienda in una Lean Company.



Nello stabilimento di Pesaro è stato allestito un nuovo Tech Center, dove su un'area di 3000m² sono presenti 32 macchine costantemente in funzione con oltre 100 dimostrazioni effettuate sull'intera gamma Biesse: centri di lavoro, foratrici da linea, bordatrici manuali, automatiche e da linea, sezionatrici e levigatrici. Il BIESSEINSIDE è un'iniziativa unica e strategica per il Gruppo Biesse che richiama l'attenzione di analisti ed investitori italiani ed esteri. Sono giorni dedicati alla tecnologia e all'innovazione a cui hanno partecipato nel 2008 circa 9000 persone provenienti da oltre 50 paesi.



Fiere tech tour open house

Il Gruppo Biesse partecipa ogni anno a più di 150 eventi tra i quali fiere, open house e tech tour nazionali ed internazionali per portare il proprio know-how e l'innovazione tecnologica delle proprie macchine direttamente vicino al cliente.

Attraverso una rete di vendita capillare e con 30 filiali e uffici commerciali presenti in tutto il mondo, il Gruppo Biesse offre ai clienti attuali e potenziali l'opportunità di testare l'ampia gamma di soluzioni all'avanguardia attraverso dimostrazioni personalizzate presso tutti gli show room.





le persone

Un macchinario perfetto: l'uomo.

Il "patrimonio" costituito da **più di 2.400 persone** che lavorano negli stabilimenti produttivi e nelle filiali in tutto il mondo, è fattore critico di successo che ha portato il Gruppo Biesse ai massimi livelli nel suo settore.

Partendo dal presupposto che ogni singolo individuo costituisce un potenziale dal valore enorme, l'Azienda investe costantemente risorse nella sua formazione, attraverso il centro di formazione interno, *Biesse Corporate School*, al fine di accrescere la professionalità di ogni singolo dipendente.

Inoltre applicando un modello organizzativo efficiente, nel rispetto del Codice Etico e della *Governance* societaria, il Gruppo Biesse può contare su persone caratterizzate da un **forte senso di appartenenza e responsabilità.**



i clienti

La soddisfazione e il successo delle imprese che lavorano con il Gruppo Biesse, è la migliore garanzia per una crescita costante e continua.

“Vogliamo meritarcì la fiducia dei nostri clienti con i fatti” ovvero l'eccellenza dei prodotti *Made in Biesse*, un servizio efficace di consulenza prima dell'acquisto e di assistenza post-vendita. Il Gruppo Biesse è **vicino ai suoi clienti**, ovunque essi siano e, soprattutto, **sempre**. Con l'esperienza maturata in ogni parte del mondo nel corso degli anni, il Gruppo Biesse è il partner ideale, in grado di anticipare le richieste del mercato, di soddisfare le esigenze dei clienti, servizi e prodotti ad alto valore aggiunto.

SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO - SECONDO TRIMESTRE 2009					
Migliaia di euro	II trimestre 2009	% su ricavi	II trimestre 2008	% su ricavi	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.886	100,0%	125.985	100,0%	(50,9)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.682)	(12,4)%	7.757	6,2%	-
Altri ricavi e proventi	1.165	1,9%	1.004	0,8%	16,0%
Valore della produzione	55.369	89,5%	134.747	107,0%	(58,9)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	20.742	33,5%	61.699	49,0%	(66,4)%
Altre spese operative	15.187	24,5%	23.691	18,8%	(35,9)%
Valore aggiunto	19.440	31,4%	49.356	39,2%	(60,6)%
Costo del personale	23.224	37,5%	29.915	23,7%	(22,4)%
Oneri non ricorrenti (riorganizzazione aziendale)	590	1,0%	0	0,0%	0,0%
Margine operativo lordo	(4.375)	(7,1)%	19.441	15,4%	(122,5)%
Ammortamenti	3.308	5,3%	3.258	2,6%	1,5%
Accantonamenti	563	0,9%	590	0,5%	(4,6)%
Perdite durevoli di valore (impairment)	30	0,0%	396	0,3%	(92,4)%
Risultato operativo	(8.275)	(13,4)%	15.197	12,1%	-
Componenti finanziarie	(789)	(1,3)%	(536)	(0,4)%	47,2%
Proventi e oneri su cambi	(619)	(1,0)%	631	0,5%	-
Risultato ante imposte	(9.683)	(15,6)%	15.293	12,1%	-
Imposte sul reddito	(2.083)	(3,4)%	3.847	3,1%	-
Risultato di periodo	(7.599)	(12,3)%	11.446	9,1%	-

I risultati al 30 giugno 2009 riflettono in tutta la loro crudezza, gli effetti del crollo di circa la metà del fatturato rispetto al precedente esercizio, e ciò in presenza di costi del personale ed *overhead* ancora non del tutto slegati dai preesistenti volumi 2008; il ricorso agli ammortizzatori sociali ed il taglio di una pur significativa porzione dei costi generali lenisce solo parzialmente l'effetto "leva" derivante da un siffatto decremento nei volumi.

Il taglio dei costi è stato più sensibile in questo secondo trimestre 2009, rispetto al trimestre precedente, - il costo del personale è sceso di circa 6,7 milioni di euro tra aprile e giugno 2009 contro i 3,1 del primo trimestre -; questo trend proseguirà, ampliandosi, nel secondo semestre 2009.

Ma a questi livelli di fatturato (che proiettiamo anche nella seconda parte dell'anno), - e non volendo Biesse smantellare i progetti strategici e l'organizzazione che dovrà trovarsi pronta per la "ripartenza" -, non è realistico attendersi una piena compensazione dell'effetto leva con le misure assunte sul fronte dei costi; questo comporterà che nell'esercizio 2009 il margine operativo lordo resterà, dunque, in terreno negativo.

Più proficuo è e sarà lo sforzo per il contenimento / riduzione del debito.

Nonostante la Posizione Finanziaria Netta si collochi a livelli trascurabili in rapporto alla patrimonializzazione del Gruppo, il management Biesse attribuisce particolare enfasi alla propria autonomia finanziaria e considera prioritario porre in essere ogni azione utile per evitare assorbimenti di cassa in questo contesto economico, al fine di mantenere l'attuale solidità patrimoniale.

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2009					
Migliaia di euro	30 Giugno 2009	% su ricavi	30 Giugno 2008	% su ricavi	DELTA %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.610	100,0%	237.971	100,0%	(46,8)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.332)	(5,8)%	15.111	6,3%	(148,5)%
Altri ricavi e proventi	1.843	1,5%	1.662	0,7%	10,9%
Valore della produzione	121.121	95,7%	254.745	107,0%	(52,5)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	49.703	39,3%	114.321	48,0%	(56,5)%
Altre spese operative	30.229	23,9%	46.631	19,6%	(35,2)%
Valore aggiunto	41.189	32,5%	93.793	39,4%	(56,1)%
Costo del personale	49.052	38,7%	58.880	24,7%	(16,7)%
Oneri non ricorrenti (riorganizzazione aziendale)	590	0,5%	0	0,0%	-
Margine operativo lordo	(8.453)	(6,7)%	34.913	14,7%	(124,2)%
Ammortamenti	6.556	5,2%	6.239	2,6%	5,1%
Accantonamenti	2.681	2,1%	1.032	0,4%	-
Perdite durevoli di valore (impairment)	30	0,0%	396	0,2%	(92,4)%
Risultato operativo	(17.720)	(14,0)%	27.245	11,4%	-
Componenti finanziarie	(1.461)	(1,2)%	(743)	(0,3)%	96,6%
Proventi e oneri su cambi	176	0,1%	29	0,0%	-
Risultato ante imposte	(19.004)	(15,0)%	26.532	11,1%	-
Imposte sul reddito	4.148	3,3%	(8.693)	(3,7)%	(147,7)%
Risultato di periodo	(14.856)	(11,7)%	17.839	7,5%	-

Tra aprile e giugno 2009 l'indebitamento netto è cresciuto in maniera assolutamente marginale rispetto al dato del 31 marzo (+ 6 milioni di euro), e ciò grazie all'arresto del *trend* negativo registrato sul capitale circolante netto ed al contenimento del *capex* alle sole attività di innovazione prodotti/processi; in particolare, la posizione finanziaria, osservata mensilmente, è migliorata tra i mesi di maggio e giugno 2009 di 3,4 milioni di euro, invertendo un trend negativo che durava da oltre 12 mesi.

Sono confortanti i risultati raggiunti sulla riduzione dei magazzini (attesi in ulteriore significativa decrescita nel secondo semestre), in particolar modo se posti in relazione alla debolezza della domanda, mentre si registra una dinamica più sincrona tra incassi clienti e pagamenti verso fornitori.

Ciò permetterà di consuntivare la pianificata stabilizzazione della posizione finanziaria nel secondo semestre 2009; i primi dati sull'andamento del circolante e gli utilizzi registrati sulle linee di credito nel mese di luglio della capogruppo Biesse S.p.A. confermano tale indirizzo.

I **ricavi netti** del primo semestre 2009 sono pari ad € 126.610 mila, in diminuzione del 46,8% sul dato al 30 giugno 2008 (- 50,9% nel singolo secondo trimestre 2009, rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente).

Il decremento dei ricavi è generalizzato per tutte le divisioni, con una maggior tenuta per la divisione Vetro/Marmo. (cfr. nota 4 delle note esplicative).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della *segment information* -, in questo periodo dell'esercizio 2009 si evidenzia una diffusa caduta delle vendite, con picco negativo in Europa orientale ("epicentro" Russia) e USA.

Diversamente dalle consuete dinamiche stagionali il magazzino prodotto finito è sceso di 7,3 milioni di euro contro un incremento di oltre 15 milioni registrato nel pari periodo dell'esercizio 2008, in ragione della politica di progressivo contenimento del circolante.

Il dato è particolarmente confortante se posto in relazione alla debolezza della domanda.

Il **valore della produzione** del primo semestre 2009 è quindi pari ad € 121.121 mila, in diminuzione del 52,5% su giugno 2008, quando il dato ammontava ad € 254.745 mila.

Migliaia di euro	30 Giugno 2009	%	30 Giugno 2008	%
Valore della produzione	121.121	100,0%	254.745	100,0%
Consumo materie prime e merci	49.703	41,0%	114.321	44,9%
Altre spese operative	30.229	25,0%	46.631	18,3%

L'incidenza del consumo delle materie prime ri-calcolato sul valore della produzione (anziché sui ricavi netti) è pari al 41% in questo semestre (contro il 44,9% del 30 giugno 2008), in significativo miglioramento grazie al *profit-in-stock* liberato con la corposa vendita di magazzino dalle filiali estere del Gruppo.

Non altrettanto positivo, in termini di incidenza, è il dato delle spese operative che, - pur scese in valore assoluto di oltre € 16 milioni -, hanno però una incidenza sul valore della produzione di circa 7 punti percentuali più alta del dato di giugno 2008, causa la presenza di voci di costo anelastiche rispetto alla dinamica dei ricavi quali: affitti passivi, consulenze esterne su progetti strategici avviati negli esercizi precedenti, viaggi e trasferte, utenze, eventi/fiere, etc.

Il secondo trimestre 2009 ospita, in particolare, tutti i costi della fiera biennale di Hannover, pari a oltre 1,3 milioni di euro, cioè oltre un 2% di incidenza sui ricavi del secondo trimestre.

Il **costo del personale** del primo semestre 2009 è pari ad € 49.052 mila, ovvero € 9.828 mila più basso rispetto al primo semestre 2008, per effetto del ricorso agli ammortizzatori sociali e del blocco su straordinari e lavoro interinale. Il risparmio sui costi del personale si amplifica di un ulteriore milione di euro per effetto della minor capitalizzazione di costi di ricerca e sviluppo in questo semestre rispetto al dato 2008, a causa della Cassa Integrazione che ha inciso anche sulle attività progettuali a minor contenuto strategico.

La riduzione nei costi del personale è stata più sensibile nel secondo trimestre 2009 rispetto al primo: il costo del personale è sceso, infatti, di circa 6,7 milioni di euro tra aprile e giugno 2009 contro i 3,1 milioni di euro del periodo gennaio-marzo; come anticipato, questo trend proseguirà, ampliandosi, nel secondo semestre 2009.

Sono stati iscritti a bilancio anche oneri non ricorrenti per € 590 mila, legati alla procedura di mobilità per i dipendenti dello stabilimento "Sev" di Torino, le cui attività sono state trasferite nella casa-madre (HSD SpA) di Pesaro.

Il **marginale operativo lordo** del primo semestre 2009 è negativo per € 8.453 mila (€ 7.863 mila ante oneri non ricorrenti).

Gli **ammortamenti** sono in leggera crescita per effetto dei forti investimenti in attività immateriali (sistemi informativi e R&D) del biennio 2007-2008, mentre gli accantonamenti sono particolarmente elevati per sostenere un *worst case scenario* sul rischio potenziale stimato in relazione ai crediti commerciali: con l'ac-

cantonamento di questo primo semestre 2009 il fondo rischi su crediti si eleva ad € 8.756 mila (11,1% dei crediti *outstanding* alla data; era il 6,2% a dicembre 2008).

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 1.461 mila, in linea con l'incremento della posizione debitoria; per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questo semestre proventi per € 176 mila grazie alla più contenuta volatilità del mercato dei cambi.

Il risultato prima delle imposte è quindi negativo per € 19.004 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è pari a complessivi € 4.148 mila, per l'effetto della contabilizzazione della componente positiva di imposte anticipate calcolate sulle perdite di periodo.

Il risultato netto del semestre è negativo per € 14.856 mila.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

SINTESI DATI PATRIMONIALI AL 30 GIUGNO 2009					
Migliaia di euro	30 Giugno 2009	31 Marzo 2009	31 Dicembre 2008	30 Settembre 2008	30 Giugno 2008
Immobilizzazioni immateriali	40.865	40.303	40.106	45.912	45.349
Immobilizzazioni materiali	60.152	61.007	61.236	60.469	59.229
Altre attività non correnti	14.006	12.561	10.115	9.665	9.691
Attività non correnti	115.023	113.871	111.458	116.045	114.269
Rimanenze	93.622	103.947	103.678	116.560	119.375
Crediti commerciali	69.921	78.847	99.804	105.887	108.138
Crediti diversi	10.686	12.787	14.364	7.316	9.600
Altre attività finanziarie correnti	0	27	0	647	562
Cassa e mezzi equivalenti	29.967	19.366	22.173	25.967	28.751
Attività correnti	204.197	214.974	240.020	256.376	266.427
TOTALE ATTIVITÀ	319.220	328.845	351.478	372.421	380.696
Patrimonio netto di Gruppo	138.262	145.777	152.208	156.789	153.688
Interessenze di minoranza	523	890	1.103	236	348
Patrimonio netto	138.785	146.667	153.311	157.024	154.036
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	50.533	8.977	9.199	10.262	9.055
Passività per prestazioni pensionistiche	11.975	12.314	12.718	13.212	13.618
Altri debiti e passività a m/l termine	3.717	4.515	4.195	4.783	5.077
Passività non correnti	66.225	25.807	26.112	28.258	27.751
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	50.080	65.702	98.611	101.980	120.345
Debiti diversi a breve termine	28.200	29.773	33.809	46.415	49.457
Debiti bancari e per locazioni finanziaria a breve termin	35.930	60.897	39.635	38.744	29.108
Passività correnti	114.211	156.371	172.055	187.139	198.910
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	319.220	328.845	351.478	372.421	380.696

Il circolante decresce rispetto al primo trimestre 2009 di € 3,6 milioni interrompendo un trend di aumento che durava da oltre 12 mesi. Il debito bancario si sposta dall'utilizzo di linee a breve a nuove linee a medio termine *committed* (18-36 mesi) senza *covenant* patrimoniali/finanziari e senza vincoli sul cospicuo patrimonio immobiliare del Gruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Migliaia di euro	30 Giugno 2009	31 Marzo 2009	31 Dicembre 2008	30 Giugno 2008
Attività finanziarie:	29.967	19.393	22.173	29.313
<i>Attività finanziarie correnti</i>	0	27	0	562
<i>Disponibilità liquide</i>	29.967	19.366	22.173	28.751
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.419)	(2.517)	(2.602)	(2.735)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(33.511)	(58.380)	(37.033)	(26.373)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.963)	(41.503)	(17.462)	206
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(6.291)	(7.284)	(7.426)	(8.614)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(44.242)	(1.693)	(1.772)	(442)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(50.533)	(8.977)	(9.199)	(9.055)
Posizione finanziaria netta totale	(56.496)	(50.481)	(26.661)	(8.850)

Come anticipato, tra aprile e giugno 2009 la posizione finanziaria si è appesantita in maniera assolutamente marginale rispetto al dato del 31 marzo, per 6 milioni di euro, grazie all'arresto del *trend* negativo registrato sul capitale circolante netto ed al contenimento del *capex* alle sole attività di innovazione; in particolare, l'indebitamento netto, osservato mensilmente, è sceso tra i mesi di maggio e giugno 2009 di 3,4 milioni di euro, invertendo un *trend* negativo che durava da oltre 12 mesi.

Anche i primi dati sull'andamento del circolante e gli utilizzi registrati sulle linee di credito nel mese di luglio della capogruppo Biesse S.p.A. confermano tale indirizzo.

Questo dato conforta la stima di stabilizzazione della posizione finanziaria prevista nel secondo semestre 2009; molto positivo è poi l'allungamento della *duration* delle linee di credito, ottenuto senza contropartite di *covenant* o garanzie reali.

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Al 30 giugno 2009 non esistono imprese collegate.
Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia alla nota 21 delle note esplicative.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate le società Fincobi S.r.l. ed Edilriviera S.r.l., società controllate dalla famiglia Selci.
Nel corso del semestre la società Biesse ha intrattenuto rapporti (di importo trascurabile) solo con la società Fincobi S.r.l.

EVENTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

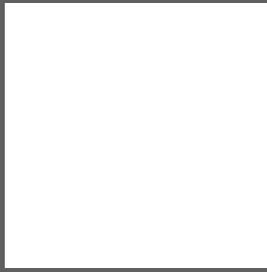
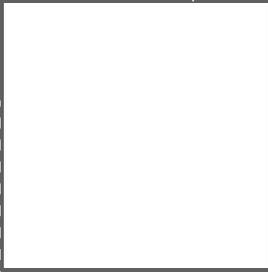
Non si segnalano eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre.
In riferimento alle prospettive per la seconda parte dell'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Biesse ha approvato in data odierna la revisione del piano industriale che recepisce l'attesa caduta del fatturato 2009 del 50% (rispetto alla precedente stima pari a -35%) e gli effetti delle più drastiche azioni di taglio dei costi poste in essere.
Pur consapevoli della difficoltà senza precedenti nell'effettuare un *forecast* in simili condizioni di volatilità, gli Amministratori di Biesse hanno previsto per il biennio seguente, 2010 e 2011, - sulla base degli scenari macro-economici più accreditati e delle strategie di innovazione prodotti e penetrazione commerciale del Gruppo -, un graduale rimbalzo di volumi e redditività.
Queste stime sono confortate da una effettiva rivitalizzazione dell'attività commerciale registrata tra maggio 2009 ed oggi in buona parte delle aree geografiche; tali segnali dovrebbero vedere la loro concretizzazione in termini di ricavi nella prima parte dell'esercizio 2010.
In termini di ingresso ordini, dunque, la fase acuta della crisi pare essere alle spalle.
Biesse, sulla base di questo scenario, proseguirà per l'intero esercizio 2009 nell'implementare con determinazione le azioni volte al contenimento dei costi, quali il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. L'attuale andamento degli ordini nel settore (peraltro, comune a tutti i principali *competitors* di Biesse) suggerisce che l'utilizzo degli ammortizzatori sociali dovrà gioco forza continuare, nelle forme consone, anche oltre l'esercizio 2009.
Il combinato degli effetti economici derivanti dalla ristrutturazione dei costi aziendali e dal ritorno alla crescita dei volumi, sposta al 2010 il traguardo di un bilancio in equilibrio a livello di margine operativo; anche gli effetti attesi sul mercato domestico dal Decreto Anti-crisi (c.d. Tremonti ter), confermano il medesimo scenario: maggior attività commerciale già dal secondo semestre dell'esercizio 2009, ma concreti effetti economici solo nel 2010.
Gli amministratori di Biesse valutano che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario non sussistono incertezze sulla continuità aziendale e reiterano la convinzione che la società sia già nella giusta direzione, - per strategia, organizzazione, management e solidità finanziaria -, per superare questa fase acuta del ciclo.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di approvazione della presente situazione semestrale, risultano azioni proprie in portafoglio a Biesse S.p.A.; per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota 9.
Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio 2009. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 08/08/2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



Prospetti
contabili al
30 giugno 2009

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2009

Migliaia di euro	Note	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Ricavi	4	126.610	237.971
Altri ricavi operativi	6	1.843	1.662
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(7.332)	15.111
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(49.703)	(114.321)
Costi del personale		(49.642)	(58.880)
Altre spese operative		(30.229)	(46.631)
Ammortamenti		(6.556)	(6.239)
Accantonamenti		(2.681)	(1.032)
Perdite durevoli di valore		(30)	(396)
Utile operativo		(17.720)	27.245
Proventi finanziari		235	353
Oneri finanziari		(1.696)	(1.096)
Proventi e oneri su cambi		176	29
Risultato ante imposte		(19.004)	26.532
Imposte	8	4.148	(8.693)
Risultato di periodo		(14.856)	17.839
Risultato netto del periodo		(14.856)	17.839
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		(14.549)	17.763
Azionisti di minoranza		(307)	76
		(14.856)	17.839
Utile/(perdita) per azione			
Base (€/cents)	9	(54,41)	65,21
Diluito (€/cents)	9	(54,41)	65,21

**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER IL PERIODO
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2009**

Migliaia di euro	Note	30 giugno 2009	30 giugno 2008
Risultato del periodo		(14.856)	17.839
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		546	(835)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	16	(105)	0
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	16	29	0
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		470	(835)
Totale conto economico complessivo del periodo		(14.386)	17.004
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		(14.080)	16.929
Azionisti di minoranza		(306)	76
Totale conto economico complessivo del periodo		(14.386)	17.005

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2009**

Migliaia di euro	Note	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	11	51.220	52.306
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	11	8.932	8.930
Avviamento	12	17.349	17.168
Altre attività immateriali	12	23.516	22.939
Attività fiscali differite	8	13.428	9.546
Altre attività finanziarie e crediti non correnti		578	569
		115.023	111.458
Attività correnti			
Rimanenze	13	93.622	103.678
Crediti commerciali verso terzi	14	69.904	99.792
Crediti commerciali verso parti correlate		18	13
Altre attività correnti		10.582	13.799
Attività finanziarie da strumenti derivati		105	565
Cassa e mezzi equivalenti		29.967	22.173
		204.197	240.020
TOTALE ATTIVITÀ		319.220	351.478

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2009**

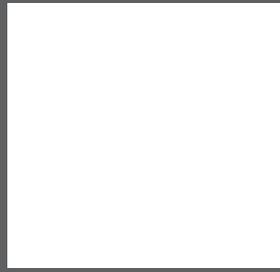
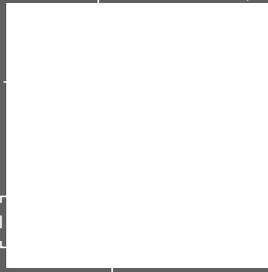
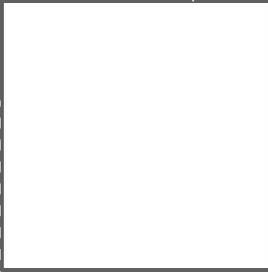
Migliaia di euro	Note	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
CAPITALE E RISERVE			
Capitale sociale	15	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	14	(4.676)	(6.839)
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserva di copertura e traduzione	16	(2.282)	(2.885)
Altre riserve	17	96.173	78.349
Risultato di periodo		(14.549)	19.987
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo		138.262	152.208
Interessenze di minoranza		523	1.103
PATRIMONIO NETTO		138.785	153.311
Passività a medio/lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche		11.975	12.718
Passività fiscali differite		2.700	2.987
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	18	44.242	1.772
Debiti per locazioni finanziarie	18	6.291	7.426
Fondo per rischi ed oneri		1.017	1.208
		66.225	26.112
PASSIVITÀ A BREVE TERMINE			
Debiti commerciali		49.852	98.416
Debiti commerciali verso parti correlate		229	195
Altre passività correnti		21.771	26.445
Altre passività correnti verso parti correlate		494	0
Debiti tributari		688	1.634
Debiti per locazioni finanziarie	18	2.419	2.602
Scoperti bancari e finanziamenti	18	33.511	37.033
Fondi per rischi ed oneri		4.767	5.711
Passività finanziarie da strumenti derivati		480	18
		114.211	172.055
Passività		180.435	198.167
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		319.220	351.478

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2009			
Migliaia di euro	Note	30/06/2009	30/06/2008
= Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa		(23.291)	14.464
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali e capitalizzazioni costi di sviluppo		(3.500)	(5.018)
- Acquisto di immobilizzazioni materiali		(2.606)	(6.716)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari		117	3.655
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate		0	(950)
+/- Incremento/decremento crediti finanziari		130	(196)
= Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		(5.859)	(9.225)
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
+/- Nuovi prestiti bancari ottenuti	18	60.076	827
+/- Rimborsi di prestiti	18	(2.532)	-118
Pagamento per locazioni finanziarie	18	(1.318)	-1.269
Variazione negli scoperti bancari	18	(19.555)	3.122
- Pagamento di dividendi		0	(11.972)
- Acquisto azioni proprie		0	(3.033)
= Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall' attività finanziaria		36.671	(12.443)
= Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.521	(7.204)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		22.173	36.539
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		273	(584)
+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo			
Cassa e mezzi equivalenti		29.967	28.751

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2009**

Migliaia di euro	Note	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Altre riserve e utili portati a nuovo	Riserva azioni proprie	Risultato di periodo	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interessenze di minoranza	Totale
SALDO AL 31 DICEMBRE 2007		27.393	0	36.202	(2.192)	48.577		41.719	151.699	794	152.494
Destinazione del risultato d'esercizio 2007											
Distribuzione dividendi						(11.972)			(11.972)		(11.972)
Altre destinazioni						41.719		(41.719)	0		0
Altre variazioni											
Movimentazione azioni proprie			(3.033)			(3.033)	3.033		(3.033)		(3.033)
Arricchimento patrimoniale derivante dalla rideterminazione del <i>fair value</i> delle acquisizioni 2007						189			189		189
Altri movimenti						(125)			(125)	(522)	(647)
Totale Risultato complessivo del periodo					(834)			17.763	16.929	75	17.004
SALDO AL 30 GIUGNO 2008		27.393	(3.033)	36.202	(3.026)	75.355	3.033	17.763	153.688	347	154.035
SALDO AL 31 DICEMBRE 2008		27.393	(6.839)	36.202	(2.885)	71.511	6.839	19.987	152.208	1.103	153.312
Destinazione del risultato d'esercizio 2008											
Altre destinazioni					134	19.853		(19.987)	0		0
Altre variazioni											
Cessione azioni proprie		15	2.164			2.164	(2.164)		2.164		2.164
Perdita su movimentazione azioni proprie		15				(1.081)			(1.081)		(1.081)
Acquisto quote da soci di minoranza		7				(949)			(949)	(274)	(1.223)
Totale Risultato complessivo del periodo					469			(14.549)	(14.080)	(306)	(14.386)
SALDO AL 30 GIUGNO 2009		27.393	(4.675)	36.202	(2.282)	91.498	4.675	(14.549)	138.262	523	138.786

relazione semestrale
al 30 giugno 2009



Note
illustrative

1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2009 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2009 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione odierno (7 agosto 2009).

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	27.393.042				
Società italiane controllate:						
HSD S.p.A. Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	1.040.000	100%			100%
MC S.r.l. Pesaro	Euro	101.490	100%			100%
Biesse Corporate School S.c.r.l. Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.920	75.83%	15.01%	HSD S.p.a	90,84%
I.S.P. Systems S.r.l. Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	14.000	100%			100%
Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	60% ⁽¹⁾			60%
Digipac S.r.l. Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.000	100%			100%

⁽¹⁾ Per quanto riguarda la società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., si segnala l'esistenza dell'opzione Put di acquisto delle quote residue (si veda in merito la successiva nota 3).

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. Charlotte NC 28208 – USA	US \$	11.500.000	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Singapore	S \$	2.655.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. Mirabel (Quebec) – Canada	CAN \$	180.000	100%			100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. Wetherill Park - Australia	Aud	5.046.547	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Elchingen (Ulm) – Germania	Euro	1.432.600	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Auckland – New Zealand	Nzd	334.262	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Daventry Northampt. - Gran Bretagna	£ STG	655.019	100%			100%
Biesse Groupe France Sarl Brignais – Francia	Euro	144.000	100%			100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Barcelona - Spagna	Euro	1.233.290	100%			100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. Bangalore -India	Inr	100.814.500	100%			100%
Biesse Schweiz GmbH Kriens - Svizzera	Chf	100.000		100%	Biesse Group Deutschland GmbH	100%
Biesse Trading (Shanghai) Co, Ltd. Shanghai - Cina	Rmb	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesservice Scandinavia AB Lindas - Svezia	SKR	200.000	60%			60%
Bifin Ltd. Atlanta, (Usa)	Usd	10.000		100%	Biesse America Inc.	100%
HSD Dutschland GmbH Gingen - Germania	Euro	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co, Ltd. Shanghai - Cina	Rmb	1.367.360		100%	Hsd S.p.A.	100%
Hsd Usa Inc. Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
Sel Realty Inc. Mirabel (Quebec) – Canada	CAN \$	100	100%			100%
Woodworking Machinery Portugal Unipessoal Lda Sintra - Portogallo	Euro	5.000		100%	Biesse Iberica s.l.	100%

2. data di riferimento e principi di consolidamento e conversione

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno, predisposta in forma abbreviata in linea con quanto previsto dallo IAS 34, è costituita dai prospetti contabili consolidati obbligatori (situazione patrimoniale e finanziaria, conto economico e conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note illustrative. I valori delle voci del bilancio sono espressi in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2008 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione semestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico semestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/06/2009, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

Va altresì ricordato che a partire da questa relazione semestrale vengono applicati per la prima volta i principi contabili entrati in vigore nel corso del 2009, tra cui si ricordano, per il potenziale impatto sull'informativa del Gruppo, il principio IFRS 8 – Segmenti Operativi e la versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio.

Il principio IFRS 8 ha sostituito lo IAS 14 – Informativa di segmento e richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Nel caso del Gruppo Biesse, l'applicazione del nuovo principio contabile non ha avuto effetti sull'informativa di bilancio, in quanto questa già corrispondeva alle nuove indicazioni.

Per quanto riguarda lo IAS 1, la nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei "comprehensive income" oppure in due prospetti (conto economico e prospetto del conto economico complessivo). Il Gruppo ha tenuto conto del nuovo disposto nell'elaborazione degli schemi di bilancio, facenti parte della presente relazione semestrale.

I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	30 giugno 2009		31 dicembre 2008		30 giugno 2008	
	Medio	Finale	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,3328	1,4134	1,4708	1,3917	1,5304	1,5764
Dollaro Singapore / euro	1,9878	2,0441	2,0762	2,0040	2,1228	2,1446
Dollaro canadese / euro	1,6054	1,6275	1,5594	1,6998	1,5401	1,5942
Lira sterlina / euro	0,8939	0,8521	0,7963	0,9525	0,7752	0,7923
Corona svedese / euro	10,8614	10,8125	9,6152	10,8700	9,3753	9,4703
Dollaro australiano / euro	1,8790	1,7359	1,7417	2,0274	1,6546	1,6371
Dollaro neozelandese / euro	2,3539	2,1656	2,0770	2,4191	1,9553	2,0632
Rupia indiana / euro	65,5901	67,5180	63,7343	67,6360	62,3900	67,7974
Renmimbi Yuan cinese / euro	9,1070	9,6545	10,2236	9,4956		

3. scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In riferimento all'acquisizione del 60% della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., avvenuta nell'agosto del 2006, va segnalato che il contratto prevede un'opzione Put a favore dei venditori, relativa al residuo 40% delle quote del capitale sociale della società. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto.

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 3 e di quanto consigliato dalla miglior prassi (OPI 4), negli esercizi precedenti si era proceduto alla valutazione dell'opzione unitamente al contratto di acquisizione della quota di controllo della società, anticipando gli effetti di un possibile esercizio già nel bilancio 2006 (primo anno di consolidamento della società), iscrivendo in bilancio la passività così stimata tra gli altri debiti in contropartita della riduzione della quota di patrimonio netto corrispondente e, per la differenza, ad aumento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio; sulla base delle ultime previsioni disponibili, si è reputato che l'opzione non verrà esercitata dalla controparte e quindi, come già avvenuto nel bilancio al 31 dicembre 2008, non è stata rilevata alcuna passività.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Al 30 giugno 2009 il valore contabile dell'avviamento è pari ad € 17 milioni. L'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* annuale, con riferimento al 31 dicembre 2008. Al 30 giugno 2009, si è proceduto nuovamente all'effettuazione del test, vista la modifica dell'orizzonte economico preso come riferimento a dicembre 2008. Infatti, come già comunicato in data 15 luglio 2009, in occasione di un incontro con alcuni analisti finanziari, il Gruppo ha rivisto le proprie stime per l'esercizio 2009, considerando un calo dei volumi pari al 50%, Ebitda negativo per € 6-8 milioni, Ebit negativo per € 26-28 milioni e PFN negativa per € 53-58 milioni (a fine anno, il calo delle vendite era stimato in -35%, Ebitda positivo per € 19 milioni, Ebit in pareggio e PFN negativa per € 39 milioni). Il test è stato effettuato prendendo come riferimento i dati del piano triennale rivisto in data odierna dal Consiglio di Amministrazione; dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di *impairment* e/o perdite di valore da rilevare in bilancio. Qualora dovessero ulteriormente peggiorare le assunzioni del piano (in particolare per quanto riguarda il tasso di attualizzazione), l'analisi ha indicato che, ad eccezione di Brema, Diamut e AGM Glass Machinery, le rispettive CGU dovrebbero riuscire a recuperare il valore dell'avviamento allocato, anche se le mutate condizioni generali hanno intaccato la loro capacità di generazione di flussi di cassa positivi.

4. analisi per segmento d'attività e settori geografici

Analisi per settori operativi

A partire dall'anno 2009, l'informativa per segmento d'attività e per settore geografico deve essere fornita facendo riferimento all'IFRS 8, che ha sostituito il principio IAS 14. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica inter-

na che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Per quanto riguarda il Gruppo Biesse, l'entrata in vigore del nuovo principio non ha avuto effetti sull'informativa di bilancio, in quanto, al momento attuale, i segmenti identificati precedentemente ai fini dello IAS 14 rispecchiano i segmenti operativi utilizzati dal management per le proprie decisioni operative, né esistono differenze rilevanti tra i criteri di valutazione economica e patrimoniale utilizzati dal management e quelli seguiti per la redazione del bilancio

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Marmo, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività sono le seguenti:

Legno: produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello, **Vetro & Marmo:** produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo, **Meccatronica:** produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria, **Altro:** produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione; produzione e distribuzione di macchine imballatrici.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

€ '000	RICAVI		RISULTATI OPERATIVI	
	1° semestre 2009	1° semestre 2008	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Legno	89.807	175.425	(9.691)	19.377
Vetro & Marmo	27.128	42.716	(117)	5.226
Meccatronica	12.947	27.634	(459)	4.815
Altri	12.964	29.414	(2.664)	2.022
(Elisioni interdivisionali)	(16.236)	(37.218)	-	-
	126.610	237.971	(12.931)	31.440
Costi di corporate non allocati			(4.789)	(4.195)
Utile operativo			(17.720)	27.245

L'analisi per settore di attività riflette le considerazioni già esposte nella relazione sulla gestione a livello di intero gruppo Biesse: forte calo delle vendite e azzeramento dei margini sono comuni a tutte le divisioni.

Per quanto riguarda i ricavi, i maggiori cali riguardano i segmenti Meccatronica e Altro (-53% e -56% rispettivamente), che risentono sia del calo di ordinativi legati alla produzione di nuove macchine, sia del calo dell'attività manifatturiera dei clienti storici, che riduce il quantitativo di vendite relative a pezzi di ricambio e *consumables*. La divisione Legno diminuisce del 49%, mentre la divisione Vetro & Marmo segna un -37%. La riduzione dei volumi incide sui risultati operativi di segmento, che pur in presenza di forti risparmi sia sul lato costo del personale, che sul lato costi di struttura, segnano valori negativi, per la dinamica legata alla leva operativa.

I ricavi netti del primo semestre 2009 sono pari ad € 126.610 mila, contro i € 237.971 mila del 30 giugno 2008, con un calo del 46,8% sull'esercizio precedente.

La diminuzione dei ricavi è comune alle varie divisioni del Gruppo.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei ricavi, sono particolarmente negativi i dati relativi all'area nord-americana (-56%) e all'est Europa (-71%).

Analisi per settore geografico

RICAVI				
€ '000	1° semestre 2009	%	1° semestre 2008	%
Europa Occidentale	77.757	61,4%	123.451	51,9%
Nord America	11.880	9,4%	27.137	11,4%
Europa Orientale	13.730	10,8%	48.157	20,2%
Oceania	6.128	4,8%	11.819	5,0%
Asia	8.369	6,6%	12.621	5,3%
Resto del Mondo	8.746	6,9%	14.786	6,2%
TOTALE GRUPPO	126.610	100,00%	237.971	100,0%

5. stagionalità

La crisi finanziaria ed economica generale che sta segnando l'andamento del primo semestre 2009 ha avuto un impatto indiretto anche sulle usuali dinamiche di stagionalità che hanno caratterizzato il Gruppo Biesse fino all'anno 2008.

Infatti, normalmente i settori di business in cui opera il Gruppo Biesse erano caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione era collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiungeva la particolare struttura del Gruppo, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceani- che (USA, Canada, Australia) pesavano per circa un quinto del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale, particolarmente sensibile alla tempestività della consegna rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali erano costrette a rifornire i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno (con conseguente impatto sull'andamento del capitale circolante netto di Gruppo).

L'attuale situazione congiunturale, caratterizzata da difficoltà nel reperire mezzi finanziari per le conseguenze del *credit crunch*, elevata debolezza della domanda di beni strumentali, incertezza sulle politiche governative varate a sostegno dell'economia reale, ha costretto il Gruppo a rivedere la propria usuale programmazione industriale e commerciale, al fine di minimizzare gli impatti economici e finanziari della crisi. Ciò ha fatto saltare tutte le consuete logiche finora utilizzate per spiegare gli andamenti economici e patrimoniali del Gruppo, con riferimento al bilancio infrannuale. Contrariamente al passato, si evidenzia il forte calo della produzione di periodo (evidenziata anche dall'utilizzo di scorte di magazzino per far fronte alle vendite, per circa 7 milioni di euro), conseguenza del calo degli ordinativi, a cui si somma la scelta di voler ridurre fortemente il capitale circolante netto, agendo principalmente sui magazzini, al fine di ottenere una generazione di cassa che possa bilanciare l'andamento negativo della gestione reddituale permettendo al Gruppo di stabilizzare il proprio livello di indebitamento (in particolare nel confronto tra secondo e primo semestre 2009). Per quanto riguarda il capitale circolante si segnala il calo di 10 milioni di euro dei magazzini, in gran parte ascrivibile al "mondo filiali" (laddove a fine giugno 2008, i magazzini avevano registrato un incremento netto di circa 15 milioni di euro), il calo dei crediti commerciali di circa 30 milioni di euro, conseguenza del calo del fatturato, ma anche della maggiore attenzione al recupero dei crediti aperti (a fine giugno 2008, i crediti commerciali erano in leggero calo rispetto a dicembre 2007) ed il calo dei debiti commerciali di circa 50 milioni di euro, dovuto principalmente al calo del fatturato, non avendo il Gruppo posto in essere alcuna particolare operazione di sostegno finanziario ai propri fornitori (anche in questo caso a fine giugno 2008, la situazione era sostanzialmente in linea con quella di dicembre 2007). Ovviamente la diversa dinamica tra calo della produzione (avvenuto in particolare nel secondo trimestre 2009) e andamento delle vendite ha determinato un momentaneo appesantimento del capitale circolante (per il forte calo dei debiti, non immediatamente bilanciato da calo dei magazzini e dei crediti), che verrà più che riassorbito nel secondo semestre.



6. altri ricavi operativi

La voce di bilancio deve la sua composizione principalmente alla sopravvenienza attiva, legata alla riduzione del fondo garanzia prodotti (circa € 1,2 milioni), dovuta al calo dei volumi di vendita. Al termine di giugno 2008, la voce era composta principalmente da plusvalenze su vendite di beni immobili (€ 742 mila) e da altre sopravvenienze attive (€ 886 mila). Per quanto riguarda i dati relativi all'anno 2008, si è proceduto alla loro rettifica per tenere conto di riclassifiche effettuate a fine 2008 e a giugno 2009, che riguardavano oneri portati a diretta compensazione della relativa voce di provento (e viceversa). In particolare gli altri ricavi operativi sono stati ridotti di circa € 260 mila, portati a decurtazione delle altre spese operative; a questa modifica si aggiunge l'incremento del costo del personale di € 235 mila per la riclassifica al suo interno di costi legati a polizze assicurative e altri oneri, precedentemente considerati tra le spese operative.

7. acquisizione di società controllate

Nel corso del primo semestre, le uniche operazioni che hanno interessato il perimetro societario sono state l'acquisizione dei pacchetti di minoranza delle società MC S.r.l. e Digipac S.r.l. (rispettivamente 49% e 45%), da parte di Biesse S.p.A., avvenute nel mese di maggio.

Nel primo caso, l'acquisizione è stata effettuata consegnando in permuta n. 225.000 azioni Biesse S.p.A., già detenute in portafoglio (e quindi senza gravare sulla posizione finanziaria di periodo). L'operazione è volta ad una più forte integrazione di MC nel Gruppo, con il preciso obiettivo di raccogliere le fortissime sinergie potenziali con HSD SpA, in particolare per quanto attiene l'ambito commerciale – distributivo, con il fine ultimo di incrementarne il fatturato al di fuori del perimetro di Gruppo, grazie, appunto, alla regia di HSD SpA stessa che ha già raccolto nel recente passato notevoli successi commerciali nella vendita a terzi di componentistica. L'accordo di passaggio di quote prevede anche un patto di non concorrenza a carico del venditore (che attualmente ricopre il ruolo di amministratore in alcune società del Gruppo), per tutta la durata del rapporto di collaborazione con Biesse S.p.A. e le sue società controllate e fino al quinto anno successivo all'eventuale interruzione del rapporto stesso; la stima del valore del patto di non concorrenza è stata considerata quale elemento del prezzo pagato per il passaggio di quote.

Poiché il Gruppo deteneva già il controllo della società acquisita, la differenza tra prezzo di acquisto (determinato in € 1,2 milioni) e patrimonio netto acquisito (€ 357 mila), pari ad € 866 mila è stata portata a decurtazione degli utili indivisi di Gruppo.

Stesso trattamento contabile è stato seguito per rappresentare gli effetti dell'acquisizione delle quote di minoranza di Digipac S.r.l. In questo caso l'acquisizione è diretta conseguenza del fatto che la capogruppo ha provveduto a ripianare la perdita 2008 e a ricostituire il capitale sociale sia per la propria quota di competenza, sia per la quota riferibile ai soci di minoranza, avendo questi ultimi rinunciato al diritto di opzione loro spettante. Anche questa operazione non ha avuto effetti finanziari, poiché sia il ripianamento della perdita che la ricostituzione del capitale sociale sono avvenuti tramite compensazione con partite creditorie commerciali e finanziarie esistenti tra le due società.

Avendo già il controllo della società, l'operazione ha determinato esclusivamente l'iscrizione tra le riserve di gruppo della quota di perdite pregresse ascrivibili ai soci uscenti (€ 83 mila).

8. imposte

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5 per cento (invariato rispetto al 2008) sul reddito imponibile della capogruppo e delle controllate italiane. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi. Ai fini della stima delle imposte di periodo, si applica all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi.

Si segnala che la stima suddetta tiene conto dell'appostazione di imposte differite sulle perdite di periodo pari ad € 4,1 milioni. In proposito, dopo tale appostazione, i crediti per imposte differite sono pari ad € 4.581 mila, (di cui € 2.990 mila riferiti a Biesse S.p.A., € 806 mila riferiti a Biesse America Inc. ed € 704 mila, riferiti a Biesse Group Australia Pty Ltd.); la Direzione ha ritenuto che esistano elementi di ragionevole certezza, riguardo alla possibilità di recupero delle perdite nei tempi stabiliti dalla legge, visti anche gli obiettivi di piano industriale approvati per il triennio 2009 – 2011.

9. utile per azione (eps)

L'utile base per azione al 30 giugno 2009 è negativo per 54,41 euro/cent (nel 2008 era positivo per 65,21 euro/cent) ed è calcolato dividendo la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 14.549 mila (nel 2008 si era preso come riferimento l'utile pari ad € 17.763 mila), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.740.108 (nr. 27.240.651 nel 2008). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 30 giugno 2009 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 486.359 (1,78% del capitale sociale), con una consistenza media nel semestre pari a 652.394. Al riguardo si segnala che il piano di buy-back è terminato in data 21 luglio 2009 e che il saldo in possesso si è formato attraverso acquisti sul mercato regolamentato di nr. 711.359 azioni e la cessione di nr. 225.000 azioni quale corrispettivo per l'acquisto della partecipazione di minoranza in MC S.r.l. (vedi nota n. 7). Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

UTILE/(PERDITA) ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		
	Periodo chiuso al	
€ '000	30/06/2009	30/06/2008
Utile/(Perdita) base del periodo	(14.549)	17.763
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	0	0
Utile/(Perdita) diluito del periodo	(14.549)	17.763

MEDIA PONDERATA DELLE AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE		
	Periodo chiuso al	
in migliaia di azioni	30/06/2009	30/06/2008
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(653)	(152)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione - per il calcolo dell'utile base	26.740	27.241
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione - per il calcolo dell'utile diluito	26.740	27.241

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

10. dividendi

Nel corso del primo semestre 2009 non sono stati distribuiti dividendi, né sono previste distribuzioni nella seconda parte dell'anno, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo.

11. immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Nel periodo di riferimento, sono stati effettuati investimenti per circa 2,5 milioni di euro. Oltre alla componente legata alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, va segnalata la quota di impieghi, alla data, relativi alla costruzione, completamento o ristrutturazione dei seguenti siti:

- completamento acquisto nuova sede ad uso della filiale Biesse Canada (€ 636 mila);
- prosecuzione attività progettazione relativa alla edificazione della nuova sede della filiale Biesse America (€ 380 mila);

- completamento costruzione nuova sede produttiva della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. (€ 275 mila);
- incremento, relativo alla costituzione della nuova filiale Biesse Schweiz (€ 221 mila);
- incremento, relativo alla filiale HSD Mechatronic (Shanghai), costituita nel 2008 (€ 110 mila);
- ristrutturazione degli uffici utilizzati dalla funzione ICT di Gruppo e dalla funzione Programmazione Software di Gruppo (€ 158 mila).

12. avviamento e altre attività immateriali

Avviamento

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, l'avviamento aumenta di € 181 mila per l'effetto cambio, relativamente agli avviamenti di Biesse Group Australia Pty Ltd (incremento di € 209 mila) e Biesse America Inc. (decremento di € 28 mila).

La voce avviamento è allocata alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (cash generating units – CGU), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

In considerazione del mutamento del quadro economico di riferimento (che tiene conto di una maggiore riduzione dei volumi 2009, rispetto a quanto previsto a fine 2008), si è proceduto a verificare la recuperabilità degli avviamenti, sulla base del nuovo piano industriale 2009 – 2011, approvato in data odierna. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi 2,5 anni, mentre i flussi per il periodo rimanente vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 7,8%.

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda nel corso del semestre appena trascorso e le stime riguardo l'andamento degli ordini per la seconda parte dell'anno 2009, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nel piano aziendale elaborato negli esercizi precedenti e spinto ad approvare in data odierna un piano industriale più cautelativo. Il nuovo piano prevede un più lento raggiungimento degli obiettivi che erano stati incorporati in precedenza. Pur tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali accolgono principalmente gli investimenti per attività di sviluppo, pari a € 10.015 mila e i costi per progetti di sviluppo e licenze, non ancora completati (e quindi temporaneamente allocati nelle immobilizzazioni in corso e acconti), pari ad € 7.292. Nel semestre i costi di sviluppo hanno determinato ammortamenti per € 1.955 mila e svalutazioni di progetti non recuperabili per € 30 mila. Nel periodo di riferimento è continuata l'attività di progettazione di nuovi prodotti, che ha comportato nuovi investimenti per € 3.131 mila (€4.326 mila nel 2008).

13. rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono diminuite in valore assoluto per circa € 10 milioni, di cui circa € 7 milioni relativi a prodotti finiti (decremento in gran parte attribuibile alle filiali commerciali). La nuova filiale Biesse Schweiz contribuisce al dato consolidato per € 309 mila (al netto del fondo obsolescenza).

Il fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime e ricambi ammonta ad € 4.529 (in incremento rispetto a dicembre 2008 di € 1.065 mila, mentre il dato a fine giugno 2008 era pari ad € 4.548 mila), con un'incidenza sul costo storico delle relative rimanenze pari a 8,4% (6% a fine 2008).

Per quanto riguarda i prodotti finiti, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 967 mila (in incremento rispetto a dicembre 2008 di € 499 mila, mentre il dato a fine giugno 2008 era pari ad € 1.559 mila).

L'andamento dei due fondi obsolescenza (notevolmente incrementati, come incidenza sul valore di magazzino, rispetto a dicembre 2008, ma in valore assoluto simili o inferiori al dato di giugno 2008) va analizzato alla luce di due macro-fenomeni: da una parte, il fatto che a fine anno si è proceduto ad effettuare delle svalutazioni dirette per alcune categorie di beni in giacenza (materie prime e ricambi a lento rigiro, macchinari usati), dietro perizia estimativa indipendente, determinando pertanto un effetto matematico "anomalo" sul calcolo dell'incidenza dei fondi a fine 2008; dall'altra parte, va considerato che il rallentamento dell'attività produttiva (dovuto alla debolezza della domanda) ha comportato un abbassamento "anormale" del tasso di rotazione delle scorte (indicatore preso come riferimento per il calcolo dell'obsolescenza), con conseguente accantonamento a fondo svalutazione, dovuto più a motivazioni commerciali, che tecnico-produttive.

14. crediti

I crediti commerciali, valutati a *fair value*, calano rispetto alla fine di dicembre 2008 di € 27.752 mila (al lordo dei relativi fondi svalutazione). Il fondo svalutazione passa da € 6.625 mila a fine dicembre (6,2% del valore nominale) ad € 8.756 mila (11,1% del valore nominale).

15. capitale sociale - azioni proprie

Il capitale sociale della Capogruppo Biesse S.p.A. è composto da n. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1.

Alla data di approvazione della presente relazione semestrale il Gruppo possiede 486.359 azioni proprie. Come indicato nella precedente nota 9, l'assemblea dei soci di Biesse S.p.A. del 21 gennaio 2008 aveva deliberato l'approvazione di un piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguardava l'acquisto di un numero massimo di 2.739.304 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario di 1 Euro, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008.

La delibera dell'assemblea prevedeva che gli acquisti dovessero essere effettuati ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto dei limiti della normativa vigente in materia.

Il piano d'acquisto era principalmente motivato dall'opportunità di intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, al fine di contribuire a garantire la liquidità del titolo Biesse in particolar modo in presenza di eccessi di volatilità. Il Gruppo riteneva inoltre opportuno investire parte delle proprie riserve nell'acquisto di azioni proprie in presenza di rilevanti divergenze tra le quotazioni di mercato ed il *fair value* dell'azione.

Il mutamento del quadro macro-economico di riferimento ha fatto sì che alla scadenza del periodo di riacquisto (21 luglio 2009) non fosse completata l'intera percentuale autorizzata, avendo la Direzione preferito preservare la liquidità del Gruppo per la gestione ed il mantenimento dell'attività caratteristica e dei progetti industriali strategici.

Si ricorda inoltre che in base all'accordo sottoscritto per l'acquisto delle quote residue del capitale sociale di MC s.r.l., nel mese di maggio 2009, n. 225.000 azioni Biesse sono state consegnate in permuta al venditore a titolo di corrispettivo dell'acquisto. La vendita ha determinato un incremento patrimoniale pari €2.164 mila ed un decremento patrimoniale pari ad € 1.081 mila (dato dalla differenza tra valore di

carico delle azioni cedute e loro *fair value* alla data della transazione).

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 30/06/2009.

Numero azioni:	486.359
Valore di bilancio (in euro):	4.675.804
Percentuale rispetto al Capitale Sociale:	1,78%

16. riserve di traduzione e copertura

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	30 Giugno 2009	31 Dicembre 2008
Riserve di conversione bilanci in valuta	(2.290)	(2.969)
Riserva per utili (perdite) su derivati da <i>cash flow hedging</i> su cambi	8	85
Totale	(2.282)	(2.885)

Nel semestre la riserva di cash flow hedge, è diminuita di 77 mila euro. In base a quanto previsto dallo IAS 39, sono stati contabilizzati ricavi per € 45 mila, utili su cambi da valutazione per € 134 mila e minori imposte differite passive per € 29 mila. Il *fair value* degli strumenti derivati di copertura è diminuito di € 73 mila.

17. utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	30 Giugno 2009	31 Dicembre 2008
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	68.734	51.129
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	6.839
Utili a nuovo e altre riserve	17.284	14.902
Altre riserve	96.173	78.349

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione dei movimenti del patrimonio netto, la voce Altre riserve (in particolare gli Utili a nuovo) si modifica per la destinazione di una parte dell'utile 2008 (€ 19.853 mila), cui si aggiungono le rettifiche dovute alla movimentazione delle azioni proprie. Queste infatti hanno determinato un incremento del patrimonio netto, pari ad € 2.164 mila, derivante dalla vendita di n. 225.000 titoli Biesse al socio di minoranza di MC S.r.l. (vedi note 7 e 15). Poiché il *fair value* delle azioni stesse al momento della vendita era inferiore al loro valore di carico, si è determinato un decremento patrimoniale pari ad € 1.081 mila.

Oltre a queste variazioni, si segnalano quelle legate all'acquisizione delle quote di minoranza di MC S.r.l. e Digipac S.r.l. (€ 866 mila ed € 83 mila rispettivamente; in merito si veda la nota n. 7).

18. debiti finanziari

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, i debiti finanziari del Gruppo aumentano di € 37.630 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 1.318 mila). In particolare il debito bancario si sposta dall'utilizzo di linee a breve a nuove linee a medio termine *committed* (18-36 mesi) senza *covenant*

patrimoniali/finanziari e che non coinvolgono il cospicuo patrimonio immobiliare del Gruppo.
Per maggiori dettagli in merito, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e al rendiconto finanziario.

19. passività potenziali e impegni

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi.

Alla data di chiusura del bilancio, non si segnalano impegni di ammontare rilevante per l'acquisto di nuovi cespiti.

20. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

21. operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia). Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

€ '000	RICAVI		COSTI	
	Periodo chiuso al 30/06/2009	Periodo chiuso al 30/06/2008	Periodo chiuso al 30/06/2009	Periodo chiuso al 30/06/2008
Controllanti Bi.Fin. S.r.l.	5	5	-	3
Altre società correlate Fincobi S.r.l.	1	1	5	5

€ '000	CREDITI		DEBITI	
	Periodo chiuso al 30/06/2009	Periodo chiuso al 31/12/2008	Periodo chiuso al 30/06/2009	Periodo chiuso al 31/12/2008
Controllanti Bi.Fin. S.r.l.	17	12	-	-
Altre società correlate Fincobi S.r.l.	-	-	9	-

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I debiti verso correlate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Pesaro, li 07/08/2009



Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Roberto Selci, in qualità di Presidente, e Stefano Porcellini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, - tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 -:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 si è basata su di un processo definito da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

a) il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni su eventuali operazioni rilevanti poste in essere con parti correlate.

Pesaro, 7 Agosto 2009

Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Selci

Chief Financial Officer
Stefano Porcellini

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della
BIESSE S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della BIESSE S.p.A. e controllate (Gruppo BIESSE) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 aprile 2009 e in data 28 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BIESSE al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 27 agosto 2009

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.232,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu



Biesse S.p.A.
Via della Meccanica, 16
61100 Pesaro (PU) - Italy
tel. +39 0721 439100
fax +39 0721 439150
biesse.sales@biesse.com
www.biessegroup.com



Biesse S.p.A.

Via della Meccanica, 16
61100 Pesaro (PU) - Italy

tel. +39 0721 439100

fax +39 0721 439150

biesse.sales@biesse.com

www.biessegroup.com